



"Oggi sarai con me nel Paradiso"

Celebrante: Nel nome
del Padre e del Figlio e dello
Spirito Santo. **AMEN.**

Celebrante: Ti adoriamo,
o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa
croce hai redento il mondo.

Celebrante: Fratelli, siamo riuniti, per ricordare e rivivere gli eventi dell'ultima tappa del cammino terreno del Figlio di Dio. Oggi, come ogni venerdì nel tempo di quaresima, la Chiesa si raccoglie, per seguire le orme di Gesù, il quale portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Golgota". Ci troviamo qui, nella convinzione che la via crucis del Figlio di Dio non fu un semplice avvicinarsi al luogo del supplizio. Partecipare vuol dire sperimentare nello Spirito Santo l'amore che la croce di Cristo nasconde in sé. Vuol dire riconoscere, alla luce di questo amore, la propria croce. Vuol dire riprenderla sulle proprie spalle e, sempre in virtù di questo amore, camminare attraverso la vita, imitando colui che "si sottopose alla croce, disprezzando l'ignominia, e si è assiso alla destra del trono di Dio".

Tutti: Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la Beata sempre vergine Maria, gli Angeli, i Santi, e voi fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Celebrante: Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **AMEN.**



Signore Gesù Cristo, colma i nostri cuori con la luce del tuo Spirito, affinché, seguendo te nel tuo ultimo cammino, conosciamo il prezzo della nostra redenzione e diventiamo degni di partecipare ai frutti della tua passione, morte e resurrezione. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli. **AMEN.**

I STAZIONE

Gesù è condannato a morte

Celebrante: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore: "Tu sei il re dei Giudei?". "Il mio regno non è di questo mondo; se il

mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù". Pilato soggiunse: "Dunque tu sei re?". Rispose Gesù: "Tu lo dici; io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce". Pilato replicò: "Che cos'è la verità?". A questo punto, il procuratore romano ritenne chiuso l'interrogatorio. Andò dai Giudei e annunciò loro: "Io non trovo in lui nessuna colpa".

Canto: PURIFICAMI O SIGNORE

Purificami o Signore; sarò più bianco della neve!

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore:
nel tuo affetto cancella il mio peccato
e lavami da ogni mia colpa, purificami da ogni mio errore.

Purificami o Signore; sarò più bianco della neve!



Celebrante: Cristo, che accetti una condanna ingiusta, concedi a noi e a tutti gli uomini del nostro tempo la grazia di essere fedeli alla verità e non permettere che su di noi e su quanti verranno dopo di noi, cada il peso della responsabilità per la sofferenza degli innocenti. A te, Gesù, giusto Giudice, l'onore e la gloria nei secoli senza fine.
AMEN.

**“Santa Madre, deh voi fate che le
piaghe
del Signore siano impresse nel mio
cuore.”
II STAZIONE**

Gesù è caricato della croce

Celebrante: Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.

Lettore: La croce. Strumento di morte infame. Non era lecito condannare a morte di croce un cittadino romano: era troppo umiliante. Il momento in cui Gesù di Nazaret si caricò della croce per portarla sul Calvario, segnò una svolta nella storia della croce. Segno di una morte infame, riservata alla categoria più bassa degli uomini, la croce diventa una chiave. D'ora in poi, con l'aiuto di questa chiave, l'uomo aprirà la porta delle profondità del mistero di Dio. Per opera di Cristo che accetta la croce, strumento della propria spoliazione, gli uomini sapranno che Dio è amore. Amore sconfinato: "Ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna".

SIGNORE, ASCOLTA: PADRE PERDONA!



**Signore, ascolta: Padre perdona!
Fa che vediamo il tuo amore!**

A te guardiamo, Redentore nostro, da
te speriamo
gioia di salvezza, fa che troviamo grazia
di perdono.

**Signore, ascolta: Padre perdona!
Fa che vediamo il tuo amore!**

Celebrante: Cristo, che accetti la croce
dalle mani degli uomini, per fare di essa
il segno dell'amore salvifico di Dio per
l'uomo, concedi a noi e a tutti gli uomini
del nostro tempo la grazia della fede in
questo infinito amore, affinché, tra-
smettendo al nuovo millennio il segno
della croce, siamo autentici testimoni
della redenzione. A te, Gesù, sacerdote

e vittima, la lode e la gloria nei secoli. **AMEN.**

**"Santa Madre, deh voi fate che le piaghe
del Signore siano impresse nel mio cuore."**

III STAZIONE

Gesù cade per la prima volta

Celebrante: Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.

Lettore: "Dio pose su di lui i peccati di noi tutti". "Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti". Gesù cade sotto la croce. Ciò avverrà per tre volte sul cammino relativamente breve della "via dolorosa". Cade per lo sfinimento. Il corpo insanguinato dalla flagellazione, il capo coronato di spine. Tutto questo fa sì che gli manchino le forze. Cade, dunque, e la croce con il suo



peso lo schiaccia contro la terra.

Canto: EVVIVA LA CROCE

Evviva la Croce,
la Croce evviva
evviva la Croce
e chi la portò.

Evviva la Croce,
sorgente di gloria,
eterna memoria
del mio Redentor.

Celebrante: Cristo, che cadi sotto il peso delle nostre colpe e ti rialzi per la nostra giustificazione, ti preghiamo, aiuta noi e tutti coloro che sono schiacciati dal peccato a rimetterci in piedi e a riprendere il cammino. Dacci la forza dello

Spirito, per portare con te la croce della nostra debolezza. A te, Gesù, schiacciato dal peso delle nostre colpe, la nostra lode e il nostro amore nei secoli. **AMEN.**

**"Santa Madre, deh voi fate che le piaghe
del Signore siano impresse nel mio cuore."**

IV STAZIONE

Gesù incontra sua Madre

Celebrante: Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.

Lettore: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il



trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

Canto: DELL'AURORA TU SORGI PIU' BELLA

Dell'aurora tu sorgi più bella,
coi tuoi raggi a far lieta la terra;
e fra gli astri che il cielo rinserra,
non v'è stella più bella di te.

**Bella tu sei qual sole, bianca più della luna;
e le stelle le più belle, non son belle
al pari di te. (2v)**

Celebrante: O Maria, tu che hai percorso la via della croce insieme col tuo Figlio, straziata dal dolore nel tuo cuore di madre, ma sempre memore del tuo fiat e intimamente fiduciosa che colui a cui nulla è impossibile avrebbe compiuto le sue promesse, impetra per noi e per gli uomini delle future generazioni la grazia dell'abbandono all'amore di Dio. Fa' che, di fronte alla sofferenza, al rifiuto, alla prova, anche se prolungata ed aspra, non dubitiamo mai del suo amore. A Gesù, tuo Figlio, onore e gloria nei secoli. **AMEN.**

**"Santa Madre, deh voi fate che le piaghe
del Signore siano impresse nel mio cuore."
V STAZIONE**

**Simone di Cirene porta
la croce di Gesù**

Celebrante: Ti adoriamo, o Cristo,



e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.

Letttore: Costrinsero Simone. I soldati romani fecero così, temendo che il Condannato esausto non arrivasse a portare la croce fino al Golgota. Non avrebbero potuto eseguire su di lui la sentenza della crocifissione. Cercavano un uomo che lo aiutasse a portare la croce. Il loro sguardo si posò su Simone. Lo costrinsero a caricarsi di quel peso. Si può immaginare che lui non fosse d'accordo e si opponesse. Il portare la croce insieme ad un condannato, poteva essere considerato un atto offensivo della dignità di un uomo libero. Pur contro voglia, Simo-

ne prese la croce per aiutare Gesù.

Canto: SYMBOLUM 77

Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella tua Parola io camminerò,
finché avrò respiro, fino a quando Tu vorrai.
Non avrò paura sai, se Tu sei con me:
io Ti prego, resta con me.

Celebrante: Cristo, che a Simone di Cirene hai conferito la dignità di portare la tua croce, accogli anche noi sotto il suo peso, accogli tutti gli uomini e dona a ciascuno la grazia della disponibilità. Fa' che non distogliamo lo sguardo da coloro che sono schiacciati dalla croce della malattia, della solitudine, della fame, dell'ingiustizia.

AMEN.

Tutti: "Santa Madre, deh voi fate che le piaghe



del Signore siano impresse nel mio cuore."

VI STAZIONE

La Veronica asciuga il volto di Gesù

Celebrante: Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.

Letttore: Veronica non appare nei Vangeli. Questo nome non viene menzionato, benché vengano fatti i nomi di varie donne che compaiono accanto a Gesù. Può essere, dunque, che il nome esprima piuttosto ciò che la donna fece. In effetti, secondo la tradizione, sulla via del Calvario una donna si fece strada

tra i soldati che scortavano Gesù e con un velo asciugò il sudore e il sangue sul volto del Signore. Quel volto restò impresso nel velo; un riflesso fedele, una "vera icona". A questo si collegherebbe il nome stesso di Veronica.

Canto: MIRA IL TUO POPOLO

Mira il tuo popolo, o bella Signora,
*che pien di giubilo oggi ti onora. (*2v)
Anch'io festevole corro ai tuoi piè.
*O Santa Vergine, prega per me! (*2v)

Il pietosissimo tuo dolce cuore
*egli è rifugio al peccatore. (*2v)
Tesori e grazie racchiude in sé.
*O Santa Vergine, prega per me! (*2v)

Celebrante: Signore Gesù Cristo, tu che hai accettato il gesto disinteressato d'amore di una donna e in cambio hai fatto sì che le generazioni la ricordino con il nome del tuo volto, concedi che le



opere nostre, e di tutti coloro che verranno dopo di noi, ci rendano simili a te e lascino al mondo il riflesso del tuo infinito amore. A te, Gesù, splendore della gloria del Padre, lode e gloria nei secoli. **AMEN.**

"Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore."

VII STAZIONE

Gesù cade per la seconda volta

Celebrante: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore: "Infamia degli uomini, rifiuto del mio popolo". Vengono in mente queste parole del Salmo mentre guardiamo Gesù, che per la seconda volta cade sotto la croce. Ecco, nella polvere della terra sta il Condannato. Schiacciato dal peso della sua croce. Le forze lo abbandonano sempre più. Ma pur a fatica si rialza, per continuare il cammino. Che cosa dice a noi, uomini peccatori, questa seconda caduta? Più ancora della prima, sembra esortare a rialzarsi, a rialzarsi un'altra volta sulla nostra via della croce. "Non dietro a se stessi con la croce del Salvatore, ma dietro al Salvatore con la propria croce".

Canto: GESU' MIO CON DURE FUNE

Gesù mio con dure funi come reo chi ti legò?

**Sono stato io l'ingrato
Gesù mio perdon pietà! (2v)**

Gesù mio, di fango e sputi il bel volto chi t'imbrattò?

Sono stato io l'ingrato



Gesù mio perdon pietà! (2v)

Celebrante: Signore Gesù Cristo, che cadi sotto il peso del peccato dell'uomo e ti rialzi per assumerlo su di te e cancellarlo, da' a noi, uomini deboli, la forza di portare la croce della quotidianità e di rialzarci dalle nostre cadute, per recare alle generazioni che verranno il Vangelo della tua potenza salvifica. A te, Gesù, sostegno della nostra debolezza, la lode e la gloria nei secoli.
AMEN.

**"Santa Madre, deh voi fate che le
piaghe
del Signore siano impresse nel mio
cuore."
VIII STAZIONE**

Gesù ammonisce le donne di Gerusalemme

Celebrante: Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.

Lettore: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! E ai colli, copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?".

Sono le parole di Gesù alle donne di Gerusalemme, che piangevano esprimendo compassione per il Condannato. "Non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli".



Canto: SANTA MARIA DEL CAMMINO

Mentre trascorre la vita solo tu non sei
mai
Santa Maria del camino sempre sarà
con te.

**Vieni o madre, in mezzo a noi,
vieni Maria quaggiù:
cammineremo insieme a te verso la
libertà.**

Celebrante: Cristo, che sei venuto in questo mondo, per visitare tutti coloro che attendono la salvezza, fa' che la nostra generazione riconosca il tempo in cui viene visitata e abbia parte ai frutti della tua redenzione. Non permettere

che su noi e sugli uomini del nuovo secolo, si debba piangere perché abbiamo respinto la mano del Padre misericordioso. A te, Gesù, nato dalla Vergine, Figlia di Sion, onore e gloria nei secoli eterni.

AMEN.

**"Santa Madre, deh voi fate che le piaghe
del Signore siano impresse nel mio cuore."**

IX STAZIONE

Gesù cade per la terza volta

Celebrante: Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.

Lettore: Ecco, Cristo è nuovamente stramazzato a terra sotto il peso della croce. La folla, curiosa, osserva se ancora avrà la forza di



rialzarsi. "Pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce".

La terza caduta sembra esprimere proprio questo: la spoliatura del Figlio di Dio, l'umiliazione sotto la croce. Ai discepoli Gesù, aveva detto di essere venuto non per essere servito, ma per servire.

Canto: QUANDO BUSSERÒ

Quando busserò alla tua porta

*avrò fatto tanta strada,

avrò piedi stanchi e nudi,

avrò mani bianche e pure. (*2v)

o mio Signore.

Celebrante: Signore Gesù Cristo, che per la tua umiliazione sotto la croce hai rivelato al mondo il prezzo della sua redenzione, da' agli uomini del terzo millennio la luce della fede, affinché riconoscendo in te il Servo sofferente di Dio e dell'uomo, abbiano il coraggio di seguire lo stesso cammino, che, attraverso la croce e la spoliatura, porta alla vita che non avrà fine. A te, Gesù, sostegno della nostra debolezza, onore e gloria nei secoli. **AMEN.**

**"Santa Madre, deh voi fate che le piaghe
del Signore siano impresse nel mio cuore."**

X STAZIONE

**Gesù è spogliato delle vesti
e abbeverato di aceto e fiele.**

Celebrante: Ti adoriamo, o Cristo,



e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.

Letttore: "Assaggiatolo, non ne volle bere". Non volle calmanti, che gli avrebbero annessiato la coscienza durante l'agonia. Voleva agonizzare sulla croce consapevolmente, adempiendo alla missione ricevuta dal Padre. Ciò era contrario ai metodi usati dai soldati incaricati dell'esecuzione. Dovendo inchiodare alla croce il condannato, essi cercavano di attutire la sua sensibilità e la sua coscienza. Nel caso di Cristo non poteva essere così. Gesù sa che la sua morte in croce, deve essere un sacrificio di espiazione.

Canto: RESTA CON NOI

Resta con noi, Signore, la sera,
resta con noi e avremo la pace.

**Resta con noi, non ci lasciar, la notte mai più scenderà
Resta con noi, non ci lasciar, per le vie del mondo, Signor.**

Ti porteremo ai nostri fratelli,
ti porteremo lungo le strade.

**Resta con noi, non ci lasciar, la notte mai più scenderà
Resta con noi, non ci lasciar, per le vie del mondo, Signor.**

Celebrante: Signore Gesù, che con totale dedizione hai accettato la morte di croce per la nostra salvezza, rendi noi e tutti gli uomini del mondo partecipi del tuo sacrificio sulla croce, affinché il nostro esistere e il nostro operare abbiano la forma di una partecipazione libera e consapevole alla tua opera di salvezza. A te Gesù, sacerdote e vittima, onore e gloria nei secoli. **AMEN.**

"Santa Madre, deh voi fate che le piaghe



del Signore siano impresse nel mio cuore."

XI STAZIONE

Gesù è inchiodato sulla croce

Celebrante: Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.

Letttore: "Hanno forato le mie mani e i miei piedi, posso contare tutte le mie ossa". Si compiono le parole del profeta. Inizia l'esecuzione. I colpi degli aguzzini schiacciano contro il legno della croce le mani e i piedi del Con-

dannato. Nel carpo delle mani i chiodi vengono infissi con prepotenza. Quei chiodi terranno appeso il condannato fra gli inesprimibili tormenti dell'agonia. Nel suo corpo e nel suo animo sensibilissimo, Cristo soffre indicibilmente.

Insieme con lui vengono crocifissi due veri malfattori, uno alla sua destra e l'altro alla sua sinistra. Si compie la profezia: "È stato annoverato fra gli empi.

Canto: IO CREDO RISORGERÒ

Io credo risorgerò, questo mio volto vedrà il Salvatore.

Ora è nelle Tue mani quest'anima chi mi hai dato,
accoglila Signore da sempre Tu l'hai amata
è preziosa ai tuoi occhi.

Io credo risorgerò, questo mio volto vedrà il Salvatore.

Celebrante: Cristo innalzato, amore crocifisso, riempi i nostri cuori del tuo amore, affinché riconosciamo nella tua croce il segno della



nostra redenzione e, attratti dalle tue ferite, viviamo e moriamo con te, che vivi e regni con il Padre e con lo Spirito, ora e nei secoli senza fine. **AMEN.**

"Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore."

XII STAZIONE

Gesù muore sulla croce

Celebrante: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Letto: "Padre, perdonali perché non sanno quello che fanno". All'apice della passione Cristo non dimentica l'uomo, specialmente non dimentica coloro che sono direttamente causa della sua sofferenza. Egli sa che l'uomo, più di ogni altra cosa, ha bisogno d'amore; ha bisogno della misericordia che in questo istante si espande sul mondo.

"In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso". Gesù risponde così alla richiesta del malfattore, appeso alla sua destra: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". La promessa di una nuova vita. Ecco il primo frutto della passione e dell'imminente morte di Cristo. Una parola di speranza all'uomo.

Canto: TI SALUTO O CROCE SANTA

**Ti saluto o croce santa che portasti il Redentor;
gloria lode onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.**

Sei vessillo glorioso di Cristo, sei salvezza del popol fedel.
Grondi sangue innocente sul tristo che ti volle martirio crudel.

Ti saluto o croce santa che portasti il Redentor;

gloria lode onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

Celebrante: Signore Gesù Cristo, tu che al momento dell'agonia non sei rimasto indifferente alla sorte dell'uomo e insieme al tuo ultimo respiro hai affidato con amore alla misericordia del Padre gli uomini e le donne di tutti i tempi con le loro debolezze ed i loro peccati, riempi noi e le generazioni future del tuo Spirito d'amore.
AMEN.

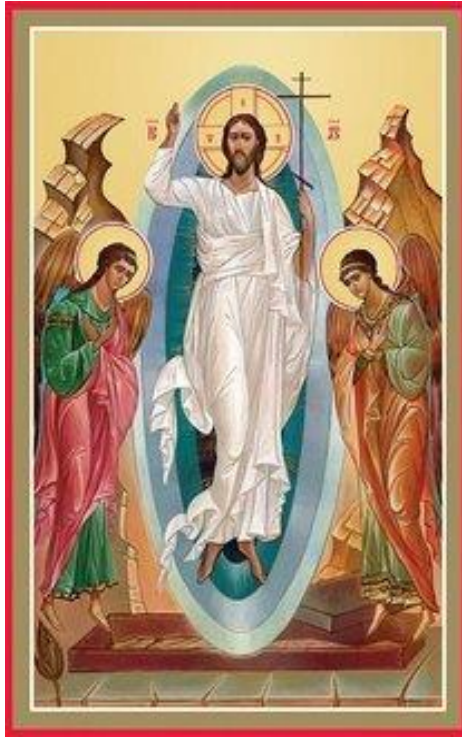
**"Santa Madre,
le piaghe
del Signore sia-
mio cuore."
XIII STAZIONE**

**Gesù è deposto
e consegnato**

Celebrante: Ti
sto,
e ti benediciamo.

Tutti: Perché con
hai redento il

Letto: Hanno
mani della Madre
del Figlio. I Van-
di ciò che ella ha
stante. È come se
silenzio, volessero
dolore, i suoi sentimenti e i suoi ricordi. O, semplicemente, come se
ritenessero di non essere capaci di esprimerli. È stata soltanto la de-
vozione plurisecolare a conservare l'immagine della "Pietà", fissando
così nella memoria del popolo cristiano, l'espressione più dolorosa di
quell'ineffabile legame d'amore, sbocciato nel cuore della Madre il
giorno dell'annunciazione e maturato nell'attesa della nascita del di-
vin Figlio.



**deh voi fate che
no impresse nel**

**dalla croce
alla Madre**

adoriamo, o Cri-

la tua santa croce
mondo.

restituito nelle
il corpo senza vita
geli non parlano
provato in quell'i-
gli Evangelisti, col
rispettare il suo

Canto: TI SALUTO O CROCE SANTA